Anno XXII. Venerdì 26 Novembre 1869 N. 269

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 22 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto approvante la tassa di famiglia o fuocatico, e quella del bestiame in provincia di Alessandria.

Decreto che autorizza l'associazione anonima della *Banca del Popolo* in Montalcino.

Decreto portante che la sessione autunnale degli esami del corrente anno potrà essere prorogata, nelle Università di Napoli e di Torino, non però oltre il giorno 30 corr. nella prima, ed oltre il dì 25 nell'altra.

Disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

— E quella del 23 contiene:

Regio decreto 18 novembre che condona alcune pene militari:

Regio decreto 17 ottobre col quale è esteso a tutto il Regno dal 1° del 1870 il calendario dei giorni festivi, già in uso nelle antiche provincie.

Regio decreto 17 ottobre che trasferisce dal Ministero di agricoltura e commercio a quello dei lavori pubblici il servizio teorico ed amministrativo del bonificamento delle paludi e dei terreni paludosi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 22.

Presidenza *Pisanelli*, vice Presid.

Il presidente annunzia la costituzione definitiva del seggio di presidenza che rimane insediato.

Annunzia poi le dimissioni presentate dai tre deputati Righetti, Sangitano e Martinengo, per cui vengono dichiarati vacanti i collegi di Guastalla, Canicatti e Verolanova. Anche il collegio di Recanati è vacante per la morte dell'on. Bellino Bellini.

Dopo questi preliminari e prima di dare la parola al presidente del Consiglio, l'onorevole Pisanelli dirige alla Camera le seguenti parole:

Non sono molti giorni che tutti vivemmo nell'ansia per la malattia del nostro re; il pericolo che lo minacciava commosse profondamente tutta la nazione; ma come era stata generale quell'ansia, così fu unanime il gaudio per la ricuperata salute del re. La rappresentanza nazionale, che senza dubbio divise l'ansietà del paese nel momento del pericolo, dividerà oggi la sua gioia. *(Applausi generali).*

Un altro fatto si verificava, che riempiva di giubilo il cuore degl'italiani tutti. S. A. R. la principessa Margherita dava alla luce in Napoli un figlio. *(Nuovi applausi da tutti i banchi).*

Io credo farmi interprete dei sentimenti della Camera tutta, col proporle la nomina di due Commissioni che rechino le congratulazioni della Camera a Sua Maestà il re, e a S. A. R. il principe Umberto. *(Nuovi applausi fragorosi e grida di viva il re).*

Molti deputati propongono che le due Commissioni siano nominate dal presidente, che accetta l'incarico e nomina gli onorevoli Visconti-Venosta, De Blasiis, Messedaglia, Di Monale, Cattani-Calvalcanti e Fabrizi Nicola, a componenti la Commissione che dovrà recarsi a San Rossore per congratularsi con S. M.; gli onorevoli Cosenz, Govone, San Donato, Tenani e Corsini, a comporre la Commissione che si recherà a Napoli per presentare al principe Umberto le congratulazioni della Camera.

Menabrea (presid. del Cons.) Signori! In seguito al voto del 19 corr., con cui la Camera nominava a suo presidente l'onorevole Lanza, il Ministero si è creduto in dovere di rassegnare le proprie dimissioni nelle mani di Sua Maestà.

Fra i ministri dimissionari si trovano anche gli onorevoli Rudinì e Vigliani, ministro dell'interno il primo e di grazia e giustizia il secondo che vennero nominati durante la chiusura della sessione, in sostituzione degli onorevoli Ferraris e Pironti.

Annunzio intanto alla Camera che vennero dal Ministero trasmessi alla Corte dei conti, i conti consuntivi di tutti i Ministeri dal 1862 a tutto il 1867 coi documenti relativi, e credo per questo che fra pochi giorni potranno esser presentati alla Camera.

Presidente. In seguito alla comunicazione fatta dal presidente del Consiglio, io devo proporre alla Camera di prorogare le sue sedute per qualche giorno.

Comin propone che per risparmio di tempo si nominino prima le Commissioni poste all'ordine del giorno, ed anche la Commissione generale dei bilanci.

Finzi non crede opportuna la nomina della Commissione del bilancio nello stato attuale delle cose; ritiene esser necessario che la Camera conosca prima la formazione del nuovo Gabinetto.

Nicotera appoggia la proposta Comin.

Prendono la parola su questo incidente gli onorevoli Nisco, Lovito e Casati.

Posta ai voti la proposta Comin, dopo prova e controprova è approvata.

Mussi chiede l'urgenza per una petizione degli esercenti di vetture pubbliche in Milano.

È accordata.

Si procede all'appello nominale per la nomina delle due Commissioni indicate nell'ordine del giorno.

Tornata del 23.

Presidenza *Pisanelli*, vice Presid.

Bortolucci tesse un breve elogio del defunto deputato Bellino Briganti-Bellini, e *Cairoli* del deputato Giovanni Acerbi venuto meno durante le vacanze.

Si dà lettura di due domande trasmesse dal Guardasigilli per procedere contro i deputati Lobbia e Malorana-Cocuzzella.

Su proposta di *Pissavini* si approva che domani la Camera si riunisca in Comitato privato.

Il *Presidente* annunzia che furono nominati nelle votazioni di ieri commissari per la sorveglianza sul debito pubblico, Torrigiani con voti 148 e Depretis con 141; Messedaglia commissario della biblioteca della Camera. Poscia si procede alle votazioni di ballottaggio.

Arriva *Lanza* ed ascendendo al seggio della presidenza pronunzia il discorso che abbiamo dato per esteso nel numero antecedente del giornale.

Il *Presidente* propone poscia, si nomini una Commissione per redigere la risposta al messaggio reale.

Si procede all'appello nominale per la nomina della Commissione del bilancio e per altre due Commissioni, ma risulta che la Camera non è in numero.

Il *Presidente* annunzia dopo le due votazioni di ballottaggio, che a terzo commissario per la sorveglianza del debito pubblico fu eletto De Luca Fr. con 141 voti, e che Ferrari con 143 voti, Banieri con 137 vennero scelti commissari della biblioteca.

PRODOTTI DELLE GABELLE

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 pubblica lo specchio delle riscossioni fatte dalla Direzione generale delle gabelle nel mese di ottobre 1869 ed in quello corrispondente dell'anno 1868.

Si riscossero nel l'ottobre 1869 . .	L.	17,834,653 31
Id. nell'ottob. 1868	»	18,381,457 99
Cioè in meno . .	L.	546,804 68

Presentano un aumento:

Le dogane per .	L.	172,262 68
I diritti marittimi per	»	7,062 33

Ed una diminuzione:

Il dazio consumo per	L.	513,073 46
I sali per . . .	»	213,055 23

Sommati i proventi dei primi dieci mesi dell'anno 1869 si ha un totale di lire 170,424,806 80 di fronte a lire 160,381,741 27, riscosse nel corrispondente periodo del 1868, cioè pel 1869, un aumento di italiane lire 10,043,065 53.

Contribuirono a tale aumento:

Le dogane per .	L.	7,080,781 23
I diritti marittimi per	»	71,910 80
Il dazio consumo per	»	2,172,611 45
I sali per . . .	»	831,714 77
Presentano una diminuzione le polveri per	»	113,952 72
Il debito dei Comuni per canoni dovuti pel dazio consumo a tutte il 31 ottob. 1869 ascende a . . .	L.	31,533,026 02

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggesi nella *Riforma*:
Secondo le nostre informazioni, la votazione per i commissari del bilancio avrebbe dato il seguente risultato:
Votanti 238; maggioranza 120.
Eletti: Berti 159, Torrigiani 153, Ferrara 139, Doda 136, De Luca 134, Depretis 130, Chiaves 127, Farini 127, Valerio 125, Accolla 125, Ricci 124, Lovito 122, Mellana 121, Alvisi 120.
Ballottaggio: Mazzarella 119, La Porta 118, Pianciani 117, Corte 114, Griffini 114, De Sanctis 113, Brignone 112, Nicotera 104, Mezzanotte 102, Maurogonato 97, Robecchi 89, Messedaglia 88, Martinelli 87, Govone 87, Cosenz 85, Restelli 82, La Marmora81, Piroli 81, Baracco 80, Sella 79, D'Amico 76, Dina 69, Monti Coriolano 68, Fenzi 65, Spaventa 65, Pianell 64, Defilippo 60, Broglio 60, Lampertico 59, Cortese 54, Fogazzaro 51, Mari 51, Pisanelli 51, Galeotti 51.
Fra i quattro ultimi scegliendo i due maggiori d'età.

— Si legge nell'*Opinione*:
Oggi, 24, si è radunato il Comitato privato della Camera per costituire il proprio ufficio. A presidente fu nominato l'onor. Borgatti al primo scrutinio. A primo vice-presidente l'onor. Pianciani. Vi sarà ballottaggio pel secondo vice-presidente tra gli onorevoli Abignenti e Ferrari.
A primo segretario fu nominato l'on. Pissavini. Vi sarà per gli altri ballottaggio fra gli onor. La Cava, Mussi, Mariotti e Casati. Il Mussi ha dichiarato di non poter accettare per le sue frequenti assenze dalla Camera.
E più oltre:
È annunziata per questa sera, in una delle sale del Palazzo Vecchio, una riunione di deputati del centro. L'avviso di convocazione era firmato dagli onor. Correnti, Cavallini ed Arrivabene.

ROMA — Scrivono al *Roma* di Napoli:
Pio IX ha ricevuti splendidi doni per parte di alcuni vescovi stranieri. Quello di New-York gli ha offerto un pesce d'oro ripieno di monete ugualmente d'oro e nella bocca un ricco anello; un'altro vescovo lo ha regalato di un *pastorale* egualmente di oro e contornato di preziose gemme; altri han recato altri doni.
I cavalieri di Malta han ricordato al Papa un loro antico privilegio, quello di far essi la guardia al Concilio, e dicesi che il Papa abbia fatto ragione al loro diritto, sicchè il Gran mastro dell'Ordine avrebbe all'uopo spedito circolari per invitare quelli residenti fuori di Roma e all'estero alla cerimonia. Se ciò è vero avremo quindi aggiunta alle altre comparse medioevali quelli dei cavalieri di Malta!

Il corpo degli zuavi — specialmente per la indisciplinatezza delle nuove reclute — si sta rendendo esoso a tutti, financo ai propri amici! Si racconta di un ufficiale che — abusando della divisa — prese a schiaffi un borghese, sol perchè costui lo avea urtato casualmente al passeggio; ma il borghese reagì e fece toccare al bravo ufficiale certi pugni che lo ridussero a mal partito. Il borghese ora trovasi arrestato. Altri zuavi riscaldati dal vino nella trattoria dell'Archetto presero ad insultare e a colpire sconciatamente un giovane cameriere, che li avea serviti con tutta urbanità. Il proprietario della Trattoria volle ricorrere all'ufficio di Polizia, ma vi fu trattato da facinoroso e da nemico dei difensori della Santa Sede. L'altra sera poi un' individuo dello stesso Corpo dei Zuavi, inseguendo una ballerina che usciva dal teatro Capranica, e non riuscendo a rendersi propizia la bella o brutta silfide, pensò bravamente di tirarle dietro un colpo di *revolver* che la ferì leggermente al piede destro!

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Durante la sua breve dimora in Parigi l'imperatore Napoleone mostrossi in pubblico l'altra sera (24) al teatro dei Francesi, e fu salutato da cordialissimi applausi.
Tutti i giornali s'accordano nel dire che lo stato di salute di S. M. è più che mai soddisfacente.
Il *Nord* dice essere imminente la soppressione del Ministero della casa dell'imperatore.
La *France* parla di un pranzo che il principe Napoleone avrebbe dato il 19 corrente, ed al quale si attribuisce un' importanza politica sulle questioni della politica interna della Francia ora all'ordine del giorno. Tra gl'invitati notiamo il conte Vimercati.
Stando alla *Liberté*, a Parigi parlasi della necessità di stabilire delle riunioni permanenti sul modello dei *clubs* inglesi, affinchè i diversi partiti politici giungano a organizzarsi e ad agire, ciascuno nel proprio senso, sul suffragio universale. Il disordine morale delle presenti elezioni avrebbe dimostrato la necessità di simili riunioni.
La *Patrie* dice infondata la notizia che il Governo francese siasi adoperato presso il Governo turco per ottenere dal Kedive una garanzia degli interessi agli azionisti della Compagnia di Suez.

Cronaca locale e fatti vari

10.ª Lista di Offerte per la fabbrica dell'Asilo VITTORIO EMANUELE.

Somma raccolta precedentemente . . .	L.	666 90
Sig. Enrico Tumiati . . .	»	1 —
» March. N. Bentivoglio	»	5 —
Sig.ª Carolina Mantovani .	»	1 —
» Marietta Rossi . . .	»	1 —
Totale	L.	674 90

26 Novembre 1869.
C. GRILLENZONI *Direttore*.

Ieri sera al Teatro dell'Arena, i giovani suonatori dei famosi fischietti, od Ocarine, hanno avuto ovazioni ed applausi. E noi crediamo che ne avranno dovunque un pubblico intelligente consideri che con un istrumento così informe, e quasi si direbbe ridicolo, essi sanno cavare note così melodiose, e concerti così cari e graditi. Già lo dicemmo, nè verrà meno la profezia, i famosi fischietti faranno il giro d'Italia, e forse di Europa, portando onori e fortuna agli inventori e suonatori. La stranezza congiunta alla realtà che diletta possono sempre creare posizioni e fortuna. E tale sarà delle *Ocarine Budriesi*.
Anche il Prestigiatore sig. *Selleri* incontrò jeri sera con alcuni giuochi l'approvazione del pubblico.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

25 Novembre 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Martinengo Antonio di Ferrara, di anni 24, celibe, usciere, con Diozzi Rosa di Ferrara, d'anni 19, nubile.

MORTI — Contini Costanza di Ferrara, d'anni 62, conjugata.
Minore agli anni 7. — N. 2.

NECROLOGIA

Sull'albeggiare del 21 corr., dopo lunga e crudele malattia moriva in Migliaro l'Ecc. Dott. **Germano Saratelli** nell'età di 68, anni. Era Regio Sindaco dello stesso Comune nella cui Carica eletto, confermato, e riconfermato ne disimpegnò le attribuzioni con saviezza pari a bontà per sette anni non interotti.
La perdita del benemerito Magistrato, del Cittadino prezioso, dell'Amico il più caro fu di vivissimo dolore a quanti lo conobbero — Padre di Famiglia affettuoso — Medico di tutti disinteressato — Amministratore economico della domestica e della pupplica cosa il Dott. Germano Saratelli seppe attuttarsi la benevolenza generale segnalata dalla stima e dalla gratitudine durante il periodo della sua vita.
Infaticabile nell'adempimento dei propri doveri, fermo nella giustizia, amante della libertà consacrò tutto se stesso al benessere de'suoi compaesani ed alla Causa Nazionale che per intima convinzione ed attaccamento sostenne coraggioso e costante fino all'ultimo suo respiro.
Compreso dal duolo per l'infausto avvenimento, l'amico suo nel parlare di Lui acquista il conforto che la Storia del paese natale terrà conto del di Lui Nome per la rettitudine delle sue intenzioni, per l'utilità dei suoi servigi, per la moderazione dei suoi atti, per la grandezza del suo cuore.

Migliaro li 23 Novembre 1869.
A. M.

Telegrafia Privata

Firenze 25. — La *Nazione* dice: contrariamente a quanto affermano alcuni giornali, sappiamo in modo positivo che a tutto il 24 corrente il generale Menabrea non aveva avuto alcun incarico di formare il nuovo Ministero

da Sua Maestà, e che ei non vide il re nemmeno nella giornata di ieri. È poi noto che il generale De Sonnaz fino dal giorno 23 aveva a nome di S. M. incaricato Lanza della costituzione di un nuovo Gabinetto.

L' *Opinione* annunzia che S. M. per mezzo del generale De Sonnaz affidò definitivamente all' onorevole Lanza l' incarico di comporre il nuovo Gabinetto. L' onorevole Lanza si è riservato di prendere una risoluzione, dopochè avrà l'onore di conferire con S. M.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	24	25
Rendita francese 3 0[0.	71 55	71 42
» italiana 5 0[0 in cont.	53 22	53 30
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull' Italia	4 3[4	4 7[8
Credito mobiliare francese	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	24	25
Rendita ital.	55 97 —	56 56 —
Oro	20 95 —	20 94 —

N. 55 dell' Avviso.

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli Affari

IN BOLOGNA

PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di Lunedì 20 Dicembre 1869 in una delle Sale della Prefettura di Ferrara al pianterreno sotto il grande atrio del Castello in detta Città, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di Sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei Beni infradescritti

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della estinzione della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all' asta se non comproverà di avere eseguito il deposito, a garanzia della sua offerta, nei modi determinati dalle condizioni speciali del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell' infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente Avviso, saranno pagate per tutti i lotti dell'Avviso stesso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in ragione delle quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati, e staranno a carico del Demanio per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici della Cancelleria della suddetta Prefettura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'Asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO progressivo dei Lotti	NUMERO della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i Beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI: DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale: Ettari	Are	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale: Tornat. o Biolche	Tavole	VALORE estimativo		DEPOSITO per cauzione delle offerte		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili		DI[...] e [...] iner[...] al [...]
1	2	3	4	5	6			7		8		9		10		11		1[...]
1	96	Ferrara	Pio Legato Bottomedi	Casa posta in Via Ripa Grande ai Civici N. 4201 e 4202 che serve ad uso di civile abitazione, e confina in circuito colla via Ripa Grande colle ragioni Ungarelli, Manarelli e Naselli	—	—	—	—	—	7449	57	744	96	50	—	—	—	Il a[...] stabil[...] vato [...] nuo Ca[...] L. 26 [...] dell'Ar[...] ra di V[...]
2	179	Idem	Cappellania Serravalle	Casa ad uso di civile abitazione, sita in via del Galletto, o volta Casotto, ed unito orto con alcune piante fruttifere ed è composta al pian terreno di sei ambienti ed al piano superiore di sette camere, lati, Magni via Galletto, Arcolini Girolamo e Francesco, Cardi Gaetano via Volta Casotto, Arcolini Francesco	—	—	—	35	—	5377	20	537	72	50	—	—	—	
3	180	Idem	Beneficio di S. Lorenzo superiore	Podere con Casa Colonica sito nella regione di villa Misericordia denominata Braglia Preta di qualità seminativo alberato e vitato; lati, Pirani Angelo, Braghini Nagliati Giuseppe, Calura Giuseppe, Trentini Alberto	2	36	30	3	248	4087	09	408	70	25	—	43	—	
4	188	Idem	Beneficio di S. Michele nella Cattedrale	Casa di civile abitazione posta in via Santo Stefano o degli Armari al Civ. N. 1596, lati, via S. Stefano, via Pescheria, Buzzi e forse altri	—	02	10	—	12	3578	60	357	86	25	—	—	—	Lo sta[...] contro [...] in vend[...] onere d[...] tenere [...] to di ab[...] vita sua [...] all' altu[...] vestito [...] neficio [...] di S. M[...] e Marta
5	187	Idem	Beneficio di S. Maurelio e Marta	Casa d' abitazione posta in via Ariosto al Civ. N. 883 lati, Bonfatti Poltronieri, via Ariosto e Tosi	—	—	70	—	4	1630	23	163	02	10	—	—	—	

Bologna, 26 Agosto 1869.

Il primo Segretario Demaniale
C. PIZZIGONI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.